

Un ponte con l'India grazie all'Auxilium

Francesco Tagliabue, vicepresidente del sodalizio, è tornato in città dopo tre settimane trascorse in mis

■ «Siamo tornati felici di aver visto i frutti del lavoro che le suore e gli educatori svolgono quotidianamente. Il nostro impegno ora continua qui». Francesco Tagliabue, vicepresidente dell'associazione Auxilium India, che ricorda la zia suor Camilla Tagliabue, scomparsa nell'agosto di cinque anni fa dopo mezzo secolo spento in missione nella penisola indiana, commenta così l'esperienza che ha vissuto tra il 3 agosto e giovedì scorso, quando con gli amici Roberta Mantiero, Martina Bolognese e Davide Onadeo è stato in India ed ha visitato le località dove il sodalizio ha previsto interventi già terminati o in fase di svolgimento. Prima tappa dell'itinerario è stata Lonavla, dove suor Camilla Tagliabue è sepolta e dove il gruppo proveniente dalla Brianza ha incontrato le ragazze che beneficiano delle adozioni a distanza. Con la coordinatrice sono state verificate le nuove esigenze, derivanti soprattutto dalla recente accoglienza di ulteriori ventuno giovani. Tappa successiva è stata Kune, dove i protagonisti sono stati i bambini della missione. «Dopo il loro programma di danze che tradizionalmente accompagna l'arrivo dei volontari – commenta Martina Bolognese –, abbiamo verificato la necessità di intervenire per la sistemazione del tetto, ormai ammalorato. I lavori inizieranno nel prossimo autunno». Toccante è stata poi la visita agli slum di Baroda e Mumbai, dove accompagnata da don Savio Silveira la comitiva ha constatato l'attuazione del progetto a favore di bambini, adolescenti e donne che abitano la triste realtà delle baraccopoli, attraverso corsi di istruzione, educazione e formazione professionale. «Sono stato molto colpito dagli slum – commenta Davide Onadeo –, difficili da descrivere a parole. Occorre entrarci, sentire i rumori e gli odori a volte insopportabili... Mi ha molto colpito la tranquillità della gente». Le mete seguenti sono state la piccola missione di Khandas, dove tre suore promuovono con il sostegno dell'associazione lezioni di educazione alla salute e ne organizzano altre di istruzione per bambini, Mondwha, sede di un centro professionale di cui ci si è occupati negli anni scorsi, e Malawli, alla periferia di Lonavla, dove finalmen-



Nelle foto sopra, alcuni momenti dell'esperienza in India vissuta da Francesco Tagliabue insieme a tre amici